



Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

Decreto n. 760

Caserta li 20 LUG 2021

Oggetto: *Convenzione Autorità di Bacino Distrettuale e Consorzio di Bonifica Valle del Liri per Interventi di Manutenzione Idraulica "Corso d'acqua Fosso Acqua Candida nel Comune di Cervaro (FR)" - Trasferimento dell'importo di € 200.000,00 pari al 20% dell'importo del finanziamento.*

Vista la Legge 7 agosto 1990 n. 241;

Visto il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e s.m.i. che abroga la L. 183/89 recependone i contenuti;

Visto in particolare, l'art. 63 del d.lgs. n. 152/2006, come modificato dalla legge 221/2015, che istituisce in ciascun distretto idrografico in cui è ripartito il territorio nazionale, l'Autorità di bacino Distrettuale;

Visto in particolare l'art. 64 del d.lgs. n.152 del 2006 che ha articolato il territorio nazionale in 7 Distretti Idrografici tra i quali il Distretto Idrografico dell'Appennino Meridionale che aggrega al suo interno le Autorità di Bacino Nazionali, Interregionali e Regionali presenti sul territorio di sette Regioni (Abruzzo, Basilicata, Calabria, Campania, Lazio, Molise, Puglia);

Visto il decreto del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare n. 294 del 25 ottobre 2016, attuativo del comma 3 del citato art. 63, che disciplina la costituzione delle Autorità di Bacino Distrettuali e dispone l'effettiva soppressione delle Autorità di Bacino ex legge 183/89, a decorrere dal 17 febbraio 2017;

Visto il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 4 aprile 2018, attuativo del comma 4 del citato art 63, che ha perfezionato il processo di riordino delle funzioni in materia di difesa del suolo e di tutela delle acque avviato con Legge 221/2015 e con D.M. 294/2016, conferendo piena operatività alle Autorità di Bacino Distrettuali;

Visto altresì l'art. 170, del D.Lgs. 152/2006 che al comma 11 prevede che "Fino all'emanazione di corrispondenti atti adottati in attuazione della parte III del presente decreto, restano validi ed efficaci i provvedimenti e gli atti emanati in attuazione delle disposizioni di legge abrogate dall'art. 175", nonché l'art. 175 del medesimo decreto;

Visto il Decreto Legge 11 giugno 1998, n.180, recante "Misure urgenti per la prevenzione del rischio idrogeologico e da favore delle zone colpite da disastri franosi nella regione Campania", convertito, con modificazioni, dalla Legge 3 agosto 1998, n.267, ed in particolare l'art.1 comma 1 ai sensi del quale "le Autorità di bacino (...) adottano piani stralcio di bacino per l'assetto idrogeologico redatti ai sensi del comma 6-ter dell'art.17 della legge 183/1989(...)";

Vista la direttiva 2007/60/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 23 ottobre 2007, relativa alla valutazione e alla gestione dei rischi di alluvioni;

Visto il D. Lgs. 23 febbraio 2010, n. 49, recante "Attuazione della direttiva 2007/60/CE relativa alla valutazione e alla gestione dei rischi di alluvioni";

Vista la legge 28 dicembre 2015, n. 221, che all'art. 51 detta "Norme in materia di Autorità di Bacino" sostituendo integralmente gli articoli 63 e 64 del d.lgs. n. 152/2006;

Visto il Decreto Legge 12 luglio 2018, n. 86, convertito con modificazioni dalla legge 9 agosto 2018, n. 97, recante "Disposizioni urgenti in materia di riordino delle attribuzioni dei Ministeri dei beni e delle attività culturali e del turismo, delle politiche agricole alimentari e forestali e dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, nonché in materia di famiglia e disabilità" ed in particolare l'art. 2 comma 3 del medesimo Decreto, ai sensi del quale "Il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare esercita altresì le funzioni già attribuite alla Presidenza del Consiglio dei Ministri in materia di contrasto al dissesto idrogeologico e di difesa e messa in sicurezza del suolo";

 1



Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

Visto il D.P.C.M. 20 febbraio 2019 recante “*Approvazione del Piano nazionale per la mitigazione del rischio idrogeologico, il ripristino e la tutela della risorsa ambientale*”, pubblicato sulla G.U. n. 88 del 13 aprile 2019, che delinea un quadro complessivo di azioni dirette a favorire un sistema unitario di governance del territorio, anche attraverso la definizione di forme di collaborazione istituzionale;

Visto in particolare l'azione 7 dell'ambito di intervento n. 2, relativo alle misure di prevenzione, che consiste nella predisposizione di un “*Programma ordinario di manutenzione del territorio nazionale*”, finalizzato alla prevenzione del dissesto e alla messa in sicurezza del territorio;

Visto il Piano di Gestione del Rischio Alluvioni (PGRA), elaborato ai sensi dell'art. 7 della Direttiva 2007/60/CE e dell'art. 7 del D.lgs. 49/2010 ed adottato, per il primo ciclo (2010-2015), con relativa VAS, ai sensi dell'art. 4 comma 3 del D.lgs. 219/2010, con Del. n. 2 del Comitato Istituzionale Integrato del 03/03/2016 e DPCM del 27/10/2016 G.U. Serie generale n. 28 del 03/02/2017. Con Del. n. 1 del 20/12/2019, di adozione delle mappe di aggiornamento della Pericolosità e del Rischio da Alluvioni e con Del. n. 2 del 20/12/2019 di adozione, ai sensi dell'art.65 del D.Lgs, 152/2006, delle Misure di Salvaguardia per i territori individuati a diverso grado di Pericolosità nel PGRA e non nei PAI, entrambe pubblicate sulla Gazzetta Ufficiale n. 98 del 14/04/2020;

Visto che il Progetto di Piano per il secondo ciclo (2016-2021) è stato adottato con Del. n. 2 CIP del 27/12/2020 ed è da approvarsi entro dicembre 2021, così come previsto dalla normativa in materia, è attualmente in fase di consultazione;

Visti i Piani stralcio di assetto idrogeologico (PAI) approvati per i vari bacini afferenti al distretto idrografico e tuttora vigenti sul territorio distrettuale;

CONSIDERATO

che l'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale, in base alle norme vigenti (D. Lgs. 152/2006, D. Lgs. 49/2010, L. 221/2015), ha fatto proprie le attività di pianificazione e programmazione a scala di Bacino e di Distretto idrografico relative alla difesa, tutela, uso e gestione sostenibile delle risorse suolo e acqua, alla salvaguardia degli aspetti ambientali svolte dalle Autorità di Bacino Nazionali, Regionali, Interregionali in base al disposto della ex legge 183/89;

che in data 13 giugno u.s. è stato pubblicato in G.U. n. 135 il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 4/04/2018 recante “*Individuazione e trasferimento delle unità del personale, delle risorse strumentali e finanziarie delle Autorità di Bacino di cui alla legge 183/89, all'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale ai sensi dell'art. 63, comma 4, del DL n. 152/2006 e Decreto 294/2016*”;

che con il predetto DPCM, ...omissis... ha comportato, altresì, il definitivo subentro dell'Autorità di Bacino Distrettuale in tutti i rapporti, attivi e passivi, delle Autorità di Bacino Nazionali, interregionali e regionali. In particolare l'art. 5 Individuazione e trasferimento delle risorse finanziarie recita: co. 1 Le risorse finanziarie delle Autorità di Bacino di cui alla Legge 183/89 sono trasferite all'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale e costituiscono la dotazione finanziaria iniziale dell'Autorità. co. 2 Le contabilità speciali delle Autorità di Bacino di cui alla Legge 183/89, restano aperte presso la tesoreria provinciale competente a disposizione del funzionario delegato dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale che subentra nella titolarità delle medesime;

che la pianificazione di bacino fino ad oggi svolta dalle ex Autorità di Bacino, ripresa ed integrata dall'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale, costituisce riferimento per la programmazione di misure/azioni condivise e partecipate per quanto attiene la gestione del rischio idrogeologico ed il governo delle risorse acqua e suolo come declinato dalla normativa vigente;



Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

che sulla base del quadro dei livelli di pericolosità che emergono dai Piani Stralcio di Bacino, dai Piani di Assetto Idrogeologico e dal Piano di Gestione del Rischio di Alluvioni predisposti dalle Autorità di Bacino, in parallelo alla programmazione e realizzazione delle grandi opere e degli interventi urgenti e prioritari di mitigazione del rischio idrogeologico di cui alla programmazione Nazionale e Regionale, si rende necessario incentivare, sia a livello programmatico che di attuazione interventi di manutenzione del territorio e delle opere di difesa del suolo;

che tale programmazione, incentrata su interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria del territorio e delle opere, costituisce un'efficace risposta anche per fronteggiare gli effetti al suolo dell'evoluzione climatica in termini di rischio, visto l'uso del territorio e relativi beni esposti;

che l'art. 69 del D.lgs. 152/2006 prevede che *"I piani di bacino sono attuati attraverso programmi triennali di intervento che sono redatti tenendo conto degli indirizzi e delle finalità dei piani medesimi"* e che *"I programmi triennali debbono destinare una quota non inferiore al quindici per cento degli stanziamenti complessivamente a: (...) a) interventi di manutenzione (...)"*;

che il Piano di Gestione del Rischio di Alluvioni (PGRA) individua nelle attività e nelle politiche di manutenzione del territorio e delle opere un'azione strategica di gestione del territorio e di protezione che, in combinato con altre misure di *prevenzione, di protezione, di preparazione e di risposta e ripristino*, concorre al raggiungimento degli obiettivi di gestione del rischio di alluvioni nel territorio distrettuale;

che i Piani Stralcio di Assetto Idrogeologico (PAI), adottati nel corso degli anni dalle varie Autorità di Bacino Nazionali, interregionali e regionali e ancora vigenti sul territorio distrettuale individuano, in base ai contenuti dell'ex Legge 193/1989 trasfusa nel D.Lgs. 152/2006, come interventi di Piano, anche interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria del territorio e delle opere;

che l'Autorità di Bacino Distrettuale ha già in corso un primo piano di Manutenzione Idraulica, di cui alla Delibera della Conferenza Istituzionale Permanente (CIP) n. 1 del 16 ottobre 2018;

che la Conferenza Istituzionale Permanente (CIP) dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale, nella seduta del 18 novembre 2019, ha adottato con Delibera n. 1 il programma stralcio annualità 2019 per interventi di manutenzione pari a 5 milioni di euro, la cui attuazione è stata affidata all'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale;

che il quadro generale degli interventi di manutenzione idraulica è soggetto costantemente ad aggiornamento in relazione al verificarsi di eventi ed emergenze, di verifiche in sito o necessità territoriali emerse a seguito del confronto con gli Enti territoriali del Distretto dell'Appennino Meridionale, nonché alla luce di quanto realizzato dall'ottobre 2018;

che sono stati trasferiti dal MiTE (già MATTM) € 2.500.000,00 sul capitolo n. 8533 della contabilità speciale 1604/425 (Quietanza n. 28 del 19/06/2020) ed € 1.843.695,00 sul capitolo n. 8533 della contabilità speciale 1604/425 (Quietanza n. 43 del 30/12/2020) ed € 656.305,00 sul capitolo n. 8551 della contabilità speciale 1604/425 (Quietanza n. 44 del 30/12/2020);

che in base a quanto previsto dall'art. 4 comma 1 della Delibera CIP n. 1 del 18/11/2019, l'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale ha provveduto a stipulare convenzioni operative con gli Enti interessati;

che in particolare con il Consorzio di Bonifica Valle del Liri è stata stipulata in data 20/06/2021 una Convenzione Operativa per l'attuazione dell'intervento denominato *"Corso d'acqua Fosso Acqua Candida nel Comune di Cervaro (FR)"* per un importo complessivo di € 1.000.000,00 a valere sui fondi di quanto precedentemente detto;

che la Convenzione di cui sopra stabilisce le modalità di attuazione, le modalità di erogazione delle risorse e le modalità di rendicontazione dell'intervento denominato *"Corso d'acqua Fosso Acqua Candida nel Comune di Cervaro (FR)"*;



Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

che in base a quanto stabilito dall'art. 3 della Convenzione l'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale è il Soggetto attuatore ed è titolare delle risorse di cui alla delibera Conferenza Istituzionale Permanente n. 1 del 18/11/2019 mentre il Consorzio di Bonifica Valle del Liri è individuato quale stazione appaltante;

che ai sensi dell'art. 8 della Convenzione l'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale deve trasferire al Consorzio di Bonifica Valle del Liri il 20% dell'importo del finanziamento a titolo di anticipazione;

che con nota prot. n. 3291 del 28/05/2021, acquisita al prot dell'AdB DAM n. 15687 del 28/05/2021, il Consorzio di Bonifica Valle del Liri ha trasmesso la determinazione nomina RUP, il cronoprogramma dell'intervento e il codice CUP e le coordinate bancarie per il trasferimento delle risorse.

Per tutto quanto premesso, a norma delle vigenti disposizioni di legge,

DECRETA

Art. 1 In applicazione dell'art. 4 della Convenzione Operativa stipulata in data 20/06/2021 con il Consorzio di Bonifica Valle del Liri per l'attuazione dell'intervento denominato "*Corso d'acqua Fosso Acqua Candida nel Comune di Cervaro (FR)*" nell'ambito del programma stralcio annualità 2019 per interventi di manutenzione idraulica, approvato nella seduta n. 1 del 18/11/2019 della Conferenza Istituzionale Permanente dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale, si impegna l'importo di € 1.000.000,00 a valere sui fondi di cui ai fondi così trasferiti: € **2.500.000,00** sul capitolo n. 8533 della contabilità speciale 1604/425 (Quietanza n. 28 del 19/06/2020) ed € **1.843.695,00** sul capitolo n. 8533 della contabilità speciale 1604/425 (Quietanza n. 43 del 30/12/2020) ed € **656.305,00** sul capitolo n. 8551 della contabilità speciale 1604/425 (Quietanza n. 44 del 30/12/2020);

Art. 2 In applicazione dell'art. 8 della Convenzione Operativa stipulata in data 20/06/2021 con il Consorzio di Bonifica Valle del Liri per l'attuazione dell'intervento denominato "*Corso d'acqua Fosso Acqua Candida nel Comune di Cervaro (FR)*" - CUP B17H21001480005 - nell'ambito del programma stralcio annualità 2019 per interventi di manutenzione idraulica, approvato nella seduta n. 1 del 18/11/2019 della Conferenza Istituzionale Permanente dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale, è autorizzato il trasferimento al Consorzio di Bonifica Valle del Liri dell'importo di € **200.000,00** pari al 20% dell'importo del finanziamento mediante accredito sul conto di tesoreria unica - Banca Popolare del Cassinate, Agenzia Cassino, conto n. 10344547 - IT11A0537274370000010344547, con prelevamento dalla contabilità speciale n. 1604/425, aperta presso la Tesoreria Provinciale dello Stato di Napoli, capitolo 8533;

Art. 3 Si dispone la pubblicazione del presente decreto in Amministrazione Trasparente, sottosezione "Provvedimenti".

Il Segretario Generale
Dott.ssa Vera Corbelli